

IL CASO

Alleanza nazionale all'attacco: «Vergognoso rallentare l'idroambulanza per "Casanova"»

(T.C.) Ancora polemiche sul film Disney - Casanova, le cui riprese stanno investendo il centro storico veneziano. Alleanza Nazionale presenta una vibrante protesta su quanto accaduto pochi giorni fa, quando un'idroambulanza è stata rallentata a San Zandegolà dalle ordinanze emesse per favorire la realizzazione del film. "Non può passare incontestato questo avvenimento - dice Piero Bortoluzzi, capogruppo An in Quartiere 2 - poiché si tratta di un grave disservizio che innesca precise domande sull'uso del territorio da parte dell'amministrazione comunale. Possibile che nessuno, sindaco o commissario al Moto ondoso in primis, abbia contemplato in caso d'urgenza la prevalenza delle esigenze di pronto soccorso su quelle cinematografiche?" Per la destra di

Quartiere, l'episodio diviene pietra di paragone ed esca nell'osservare un pesante sbilanciamento fra quanto viene predisposto a favore dei film o del turismo, a discapito di quel che si dovrebbe fare per i veneziani.

"Allo stesso modo - prosegue Bortoluzzi - sgomenta il fatto che ormai siano quasi conclusi i lavori per il ripristino del pontile turistico ai Gesuati, con collegamento a Fusina, mentre i

disabili della Giudecca devono continuare ad essere portati a braccia sul Ponte Longo per raggiungere il Canal Grande, visto che alle Zattere i nuovi promessi pontili Actv ancora non si vedono. Così come bloccata è la situazione per il pontile della Salute, dove la necessità di comode cavane per gondole e taxisti ad uso turistico paiono prioritarie rispetto a quelle degli anziani residenti, così come la riattivazione del

pontile per le linee turistiche di San Samuele, mentre il traghetto di gondole a Ca' Rezzonico resta una chimera" "Insomma - conclude Bortoluzzi - a Venezia l'amministrazione sembra sia più interessata a rispondere alle esigenze dei cineasti americani o dei turisti, piuttosto che a quelle dei veneziani, razza ormai in via di estinzione e da sfrattare al più presto. E pensare che per ottimizzare l'equilibrio a Venezia fra rilancio della sua economia e vita sociale non ci vorrebbe un grande genio politico. Basterebbe il buonsenso, assente nell'attuale amministrazione comunale, che riesce nel capolavoro di tempismo a far ripartire i lavori di restauro della torre dell'Orologio in concomitanza con la kermesse marciata della mostra del Cinema, accumulando in contemporanea un numero record di cantieri in Piazza San Marco."